



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>18</u> del Registro data <u>31/12/2018</u>	Piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 TUEL
--	--

L'Anno **duemiladiciotto**, il giorno **trentuno** del mese di **dicembre**, dalle **ore 10:30** e ss., nella sala delle adunanze consiliari del comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta ordinaria in **prima convocazione**.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	VACCARO	Felice	X	
2	DI MORA	Gloria		X
3	BUSSI	Elisabetta	X	
4	LATTUCA	Giuseppe	X	
5	BARTOLOMEO	Grazia	X	
6	FIORICA	Emanuele	X	
7	SANFILIPPO	Filippo	X	
8	SIRACUSA	Carmelo		X
9	PILATO	Giovanni	X	
10	FRUMUSA	Maria Annunziata	X	
11	IACONO	Sara Chiara		X
12	FARRUGGIA	Giorgia		X
13	TAORMINA	Vincenzo		X
14	SCIARRONE	Antonino		X
15	FIORICA	Leonardo		X

Consiglieri assegnati n.15 – in carica n.15 – Presenti N. 8; assenti N.7

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Mercedes Vella.

Sono presenti, altresì il Sindaco Ing. Calogero Zicari, il Vice Sindaco Sig. Arcuri Calogero e l'Assessore Sig. Paolo Salemi.

Sono presenti gli scrutatori in precedenza nominati.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno avente per oggetto: **“Piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 TUEL”**;

Relaziona in merito alla proposta il Dott. Salvatore Alesci il quale spiega, nel dettaglio, le motivazioni del disavanzo e in cosa consista il piano di rientro.

Il consigliere Sanfilippo chiede a quanto ammonta la quota per i debiti;

Il Dott. Alesci precisa circa 400,000 mila euro;

Il Consigliere Pilato chiede se nella quota è inserita anche la controversia Guadagni.

Il Dott. Alesci risponde che è inserita anche se ancora il quantum non è stato determinato con certezza.

Considerato che non ci sono altri interventi il Presidente mette ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udata la lettura dell'allegata proposta dal II Settore;
- Visto il parere favorevole del Revisore e della Commissione;
- a seguito della votazione unanime;

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta che fa parte integrante e sostanziale della delibera, avente per oggetto: **“Piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 TUEL”**

A questo punto si procede alla votazione della immediata esecutività dell'atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Provincia di Agrigento)

2° Settore: Ragioneria Generale, Finanze ed Economato

**PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: PIANO DI RIENTRO DA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 188 T.U.E.L.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 30.11.2018 è stato approvato lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2017;
- il conto di bilancio si concreta nelle risultanze evidenziando un risultato disponibile di amministrazione negativo di € 1.432.674,75;
- contestualmente all'approvazione del suddetto rendiconto, si è provveduto, a norma dell'art. 188 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., all'applicazione allo schema di bilancio di previsione 2018/2020 del disavanzo rilevato al 31/12/2017, rimandando ad un proprio successivo atto l'approvazione del piano di rientro relativo;

CONSIDERATO che il disavanzo di amministrazione è sostanzialmente dovuto ai rilevanti accantonamenti e vincoli che l'Ente, secondo quanto previsto sia dai nuovi principi contabili obbligatori approvati con D.Lgs. 118/2011 che dall'attuale formulazione del Tuel come modificato a seguito dell'introduzione a decorrere dal 2015 della nuova contabilità armonizzata, nonché dai rilievi e dalle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Sicilia con deliberazione n. 190/20017/PRSP, ha dovuto prevedere all'interno del complessivo risultato di amministrazione 2017 (accantonamenti pari ad euro 2.607.549,49 e vincoli pari ad € 81.881,33) e di seguito meglio rappresentati:

Accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ed al Fondo Anticipo Liquidità
D.L. 35/2013

- In sede di determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31.12.2017 si è preso atto della rilevante differenza fra l'entità del FCDE calcolato secondo il metodo ed il FCDE calcolato secondo il metodo (determinato calcolando per i capitoli di entrata di dubbia esigibilità la media semplice delle mancate riscossioni a residuo nel periodo 2013-2017), metodo peraltro obbligatorio a partire dall'esercizio finanziario 2019.

Con il riaccertamento ordinario dei residui, approvato con Delibera di Giunta n. 139 del 28/11/2018, si è proceduto a regolarizzare la corretta rappresentazione contabile a bilancio dell'anticipazione di liquidità ex art. 1 del D.L. 35/2013, i cui residui passivi iscritti a bilancio pari al residuo debito da rimborsare sono stati eliminati per formare avanzo accantonato di pari importo in applicazione dei nuovi principi della contabilità finanziaria potenziata e come ribadito da ormai consolidata giurisprudenza contabile, anche a sezione unite. L'Ente si è avvalso, altresì, della possibilità prevista dall'art. 2, comma 6 del D.L. 78/2015 per gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle anticipazioni di liquidità, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Per effetto di quanto sopra rappresentato, quindi, l'accantonamento complessivo a titolo di Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta ad euro 1.889.853,98 ed euro 135.634,44 come previsto dalla legge il Fondo Anticipazione Liquidità ex art. 35/2013.

Accantonamenti al Fondo Rischi Passività Potenziali

L'Ente, a seguito della ricognizione del contenzioso in essere e potenziale effettuata in collaborazione con i competenti uffici interni, ha ritenuto di accantonare euro 250.000,00 a fronte dei potenziali rischi di soccombenza di cause attualmente in corso, oltre a stanziare nell'apposito intervento di spesa del bilancio di previsione 2018/2020 la somma di € 700.000,00 suddivisa nelle annualità previste nel bilancio rispettivamente pari ad € 100.000,00 per il 2018 € 350.000,00 per il 2019 ed € 250.000,00 per il 2020.

Quanto sopra è stato oggetto di apposito rilievo da parte della Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Sicilia con deliberazione n. 190/20017/PRSP.

Altri accantonamenti

Le somme complessivamente accantonate nella voce altri accantonamenti sono pari ad € 332.061,07 e si riferiscono a :

- Piano di rientro ATO Gesa per € 329.469,95 - Quanto sopra è stato oggetto di apposito rilievo da parte della Corte dei Conti sezione di controllo per la Regione Sicilia con deliberazione n. 190/20017/PRSP.
- Indennità di fine mandato Sindaco per € 2.591,12.

Quote vincolate

Le somme complessivamente accantonate nella voce altri accantonamenti sono pari ad € 332.061,07 e si riferiscono a :

- Vincoli derivanti da precisi trasferimenti per € 6.791,91
- Vincoli attribuiti dall'Ente per arretrati contrattuali anni 2016 -2017 ai dipendenti dell'Ente per 20.000,00
- Vincolo destinato agli investimenti da riaccertamento ordinario dei residui per 55.089,42



CONSIDERATO, quindi, che da un Risultato positivo di Amministrazione al 31.12.2017 pari ad € 1.256.756,07 depurato delle quote accantonate e vincolate per legge come meglio sopra descritte, si consegue ad un risultato di amministrazione disponibile negativo di € 1.432.674,75;

CONSIDERATO che l'art. 188 del D.lgs. 267/2000 rubricato "Disavanzo di amministrazione" testualmente così recita:

1- L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. **La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.**

1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186, comma 1-bis, è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163, comma 3.

1-quater. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

ATTESO, quindi, che ai sensi del sopra richiamato art. 188 del D.lgs. 267/2000 il disavanzo di amministrazione deve essere immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione, equiparando la mancata adozione alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;

ATTESO, altresì, che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, con un piano di rientro sottoposto al parere del revisore;

PRESO ATTO della proposta formulata di approvazione dello schema di rendiconto 2017 e dello schema di bilancio di previsione 2018/2020 finalizzato alla copertura del disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 in 3 annualità entro l'esercizio finanziario 2020 (termine quinquennale dell'attuale consiliatura comunale) tramite l'utilizzo di economie di spese e/o aumento di entrate a seguito di apposite attività di lotta all'evasione ed elusione dei tributi comunali;

RICHIAMATO lo schema di bilancio di previsione 2018/2020 proposto per la a delibera della Giunta Comunale che tiene conto delle risultanze rilevate nello schema di rendiconto 2017 prevedendo il ripiano del negli esercizi considerati dallo stesso;

RITENUTO di adottare apposito atto al fine di definire le modalità di recupero del disavanzo accertato al 31/12/2017 a seguito dell'approvazione del rendiconto 2017;

DATO ATTO che:

- si provvederà al ripiano del disavanzo dell'importo di euro 1.432.674,75 provvedendo a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 una quota di € 232.674,75 e per i successivi 2019 e 2020 all'applicazione di una quota costante di disavanzo dell'importo di euro 600.000,00 come previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il suddetto ripiano possa essere garantito attraverso l'utilizzo delle entrate correnti generali come dallo schema di bilancio di previsione predisposto, a seguito di apposite attività di lotta all'evasione ed elusione dei tributi comunali;
- a norma dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. sarà cura del Sindaco trasmettere al Consiglio Comunale; con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro munita di parere dell'organo di revisore;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 05.12.2018;

Visto il parere dell'Organo di revisione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti:

- il D.Lgs.n.267/2000;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- la L.R. n. 48/91;
- la L.R. n. 30/2000;
- l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;



PROPONE DI DELIBERARE

- I. Di prendere atto del disavanzo dell'importo di euro 1.432.674,75 accertato con delibera della Giunta Comunale n. 143 del 30.11.2018 e da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2017;
- II. Di ripianare, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il disavanzo di cui sopra attraverso l'applicazione nel bilancio 2018/2020 di quote come da piano di seguito descritto:

Esercizio	Importo del ripiano
2018	€ 232.674,75
2019	€ 600.000,00
2020	€ 600.000,00

III. Di dare atto che:

- il suddetto ripiano possa essere garantito tramite l'utilizzo di economie di spese e/o aumento di entrate a seguito di apposita attività di lotta all'evasione ed elusione dei tributi comunali come dal schema di bilancio di previsione predisposto;
- a norma dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. sarà cura del Sindaco trasmettere al Consiglio Comunale, con periodicità almeno semestrale, una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro munita di parere dell'organo di revisore;

IV. Di allegare la presente delibera al bilancio di previsione 2018/2020 ed al rendiconto 2017 costituendone parte integrante;

V. Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci

COMUNE DI REALMONTE

Provincia di Agrigento

Revisori Unico dei Conti

Verbale n° 9 del 13 dicembre 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno tredici del mese di dicembre alle ore 9,35 e seguenti ha avuto accesso alla Casa Comunale il Collegio Unico dei Revisori dei Conti nella persona del Dr. Carmelo Di Caro Catarratto.

Il Revisore Unico dichiara aperta e valida la seduta.

Premesso, che il Revisore Unico ha ricevuto una richiesta di parere per la deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto - Piano di rientro da disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188 t.u.e.l..

Per quanto sopra premesso, il Revisore Unico prosegue con l'esame della proposta di deliberazione.

Viene ed esaminata la documentazione per la redazione del presente verbale, si esprime parere favorevole per il seguito di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL REVISORI UNICO DEI CONTI

Dott. Carmelo Di Caro Catarratto

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Geom. Felice Vaccaro

Felice Vaccaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Elisabetta Bussi

Elisabetta Bussi

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

Mercedes Vella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

A T T E S T A

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

- è diventata esecutiva il giorno _____:
- essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella